

Con ciò sarà sciolto ogni dubbio, e dissipata ogni difficoltà alle riforme che debbono essere attuate in questi importantissimi istituti, i quali attendono da tempo procedimenti ora dal Ministero adottati, e che hanno, specie per Palermo e Parma, una grande importanza, perchè ne consolidano l'interna organizzazione, e ne assicurano lo sviluppo.

Nell'interesse delle istituzioni suddette confido che l'onorevole ministro della pubblica istruzione vorrà consentire nella mia proposta, rinunciando ad una economia, illusoria nella sostanza, e dannosa o per lo meno pericolosa, per gli istituti dei quali ho parlato.

E mi auguro che oltre il ministro vorrà anche la Commissione del bilancio prendere in benevola considerazione questa proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Arcoleo, relatore.** Rispondo alle osservazioni acute dell'onorevole Finocchiaro. Egli non si contenta, che sul fondo comune si prenda una economia, perchè dice: chi mi assicura che l'economia non colpisca anche questi servizi? tanto più che se si va col diritto di anzianità, forse si corre il pericolo di togliere ai nuovi anzi che ai vecchi.

Ma l'onorevole Finocchiaro mi permetta di fargli notare, che può attingere la risposta dalla stessa relazione.

Anzitutto il ministro quando ha fatto l'economia di 12,000 e tante lire, su questo capitolo, ha riscontrato i consuntivi degli anni precedenti ed ha trovato, che da cinque anni c'è una economia continua da 10 a 15,000 lire; dunque da questo lato non c'era nessun pericolo, che nuovi bisogni venissero ad apportare nuove spese. Quest'anno poi, nello stato di prima previsione, il ministro aveva chiesto aumenti, aumenti specificati ed attribuiti a quegli istituti di cui ha parlato l'onorevole Finocchiaro. Ora la Giunta del bilancio, ha fatto domanda al ministro della pubblica istruzione: quali modificazioni ha Ella portate agli istituti di musica? Ed il ministro ha risposto: all'istituto musicale di Firenze nessuna; al Conservatorio musicale di Milano nessuna; al Conservatorio di musica di Napoli, una piccola modificazione. Le altre due riflettono unicamente Palermo e Parma.

Ora se il ministro, quest'anno, ha aumentato da principio le cifre, ed ha attribuito queste a Palermo, Napoli e Parma; non può aver nessun dubbio l'onorevole Finocchiaro, che sieno attuate queste spese, per corrispondere ai biso-

gni espressi e riconosciuti dallo stesso Governo; cosicchè la economia non può che cadere su quel complesso d'istituti, sui quali non si è fatta alcuna modificazione.

L'onorevole Finocchiaro proporrebbe, che il ministro rinunziasse alle economie che ha proposte. Egli comprende bene che la Giunta del bilancio in questa questione si disinteressa, perchè un'economia proposta dal Governo include la conoscenza ed il discernimento dei servizi e la responsabilità dell'onorevole ministro.

La Giunta crede, secondo l'esposizione di questi fatti e secondo le spese attribuite a questi istituti nessun pericolo ci sia e che se le dichiarazioni del ministro confermano questi apprezzamenti della stessa Giunta, l'onorevole Finocchiaro e gli altri che si interessano di Parma e di Napoli, non possono avere dubbio alcuno sull'adempimento di questa spesa. Quando l'onorevole ministro facesse degli apprezzamenti e delle dichiarazioni diverse, la Giunta, ripeto, non avrebbe che a disinteressarsi perchè si tratterebbe di un'economia alla quale rinunzierebbe lo stesso ministro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**Boselli, ministro dell'istruzione pubblica.** L'onorevole relatore ha posto nei suoi veri termini la questione. Io pregherei l'onorevole Finocchiaro e gli altri che hanno parlato del Conservatorio di Parma, di contentarsi di queste mie dichiarazioni.

Essi temono che i provvedimenti relativi ai Conservatori di Parma, Palermo e Napoli abbiano ad essere ritardati di un anno. Ora io dichiaro che non soffriranno ritardo alcuno, e che ciò che era indicato doversi dare lungo questo esercizio a Parma, Palermo e Napoli, sarà dato.

Io, andando in cerca di economie, ho creduto, lasciando intatto quello che riguarda quei Conservatori, di potere risparmiare 12,000 lire. Questa è un'economia complessiva e non intacca ciò che riguarda quei tre Conservatori per i quali non occorre iscrizione di altre somme in bilancio. Credo che tali mie dichiarazioni possano bastare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Finocchiaro.

**Finocchiaro Aprile.** Dirò brevi parole all'onorevole relatore del bilancio e all'onorevole ministro.

Il relatore ha detto che l'economia proposta sul fondo comune per gli istituti musicali trova il suo riscontro nel fatto delle ricadenze verificatesi sul fondo istesso negli esercizi passati. E sta bene. Ma negli esercizi passati non grava su questo